



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

ORDINE DEL GIORNO DI ISTRUZIONE ALLA GIUNTA REGIONALE

N. 8 del 4 agosto 2023

PRESENTATO DAI CONSIGLIERI

**CIARLA, BONAFONI, CALIFANO, BATTISTI, DROGHEI,
LENA e LA PENNA**

IN RELAZIONE ALLA PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE N. 41 DEL 30 GIUGNO 2023

***STANZIAMENTO RISORSE PER CONTRASTARE LA POVERTÀ E
POTENZIARE I SERVIZI SOCIALI***



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

ORDINE DEL GIORNO
ex art. 69 Reg. Consiglio Regionale
n. 8 del 4/08/2023

GRUPPO CONSILIARE
Partito Democratico

Al Presidente del Consiglio regionale
Antonio Aurigemma

ORDINE DEL GIORNO (ex art.69 Reg. lav.)

Collegato alla PL n.41 del 30 giugno 2023

Oggetto: Stanziamento risorse per contrastare la povertà e potenziare i servizi sociali

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- il Governo nazionale ha stabilito la sospensione del Reddito di cittadinanza per circa 169 mila famiglie italiane a partire dal mese di agosto;
- in sua sostituzione, con un provvedimento che restringe la platea dei beneficiari, il Governo ha introdotto il Reddito di Inclusione;
- in questa fase a perdere il sussidio derivante dal reddito di cittadinanza, attraverso un sms di comunicazione da parte dell'INPS, sono i nuclei familiari in cui non sono presenti minori, over 65 e persone con disabilità;
- l'sms dell'INPS è fuorviante perché parla di sospensione;
- l'attivazione del Reddito di Inclusione dipende dagli Enti Locali, il cui numero di assistenti sociali è del tutto insufficiente alla c.d. presa in carico dell'utenza;
- ad oggi l'INPS non ha nemmeno condiviso con gli Enti Locali la piattaforma dati, utile alla predisposizione della scheda personalizzata di intervento;
- nessun fondo aggiuntivo è stato ipotizzato per gli Enti locali per dare risposte a quei nuclei che saranno esclusi dal nuovo Reddito di Inclusione;



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

GRUPPO CONSILIARE
Partito Democratico

- esiste un vuoto di assistenza tra i percorsi di formazione e gli inserimenti lavorativi, così come ipotizzato dal Governo;

- non esiste ad oggi alcuna alternativa al mancato inserimento lavorativo di quelle persone che saranno inidonee al collocamento stesso;

Considerato che:

-a giugno 2023 il numero di nuclei familiari che nel Lazio hanno percepito almeno una mensilità di reddito di cittadinanza o pensione di cittadinanza sono 135.857, pari al 10,2% su scala nazionale, per un totale di 257.209 persone

-la maggior parte dei nuclei beneficiari si trova in provincia di Roma sono circa 88.690, il 60% dei quali si trova nella città di Roma. Dopo la Capitale, la provincia con il più alto numero di nuclei percettori è quella di Latina con 12632, Frosinone con 10832, Viterbo con 5796 e Rieti con 2876 nuclei familiari;

-la sospensione a partire dal mese di agosto 2023 del Reddito di Cittadinanza solo nel comune di Roma riguarda circa 60.000 famiglie;

-il Governo ha azzerato anche il fondo per il sostegno all'affitto per l'annualità 2024;

-il Paese non è ancora nelle condizioni piene di una ripresa economica e sociale;

-le famiglie raggiunte dall'sms di INPS si stanno rivolgendo ai servizi sociali degli Enti Locali per "essere prese in carico", senza che questi abbiano i mezzi e le risorse per dare risposte;

-solo nella Capitale si contano povertà relative e assolute diffuse, ricordando che a Roma le disuguaglianze reddituali si stanno sempre più acuitizzando se si considera che il 41,1% dei cittadini presentano reddito individuale pari o inferiore a 15mila euro, mentre il 2,4% della popolazione romana può contare su redditi individuali superiori a 100mila euro, pari al 18% del totale del reddito cittadino (Caritas, Rapporto 2021);

-il Covid ha esasperato la povertà relativa e messo in crisi i tradizionali strumenti di risposta alla povertà assoluta;

Preso atto che:

- negli scorsi giorni sono state depositate due proposte di legge regionale di iniziativa consiliare, rispettivamente per l'istituzione di un Reddito alimentare regionale e di un Reddito di dignità regionale, al fine di mitigare anche con risorse regionali le gravi conseguenze sociali derivanti dall'eliminazione del Reddito di Cittadinanza;



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

GRUPPO CONSILIARE
Partito Democratico

IMPEGNA
IL PRESIDENTE DELLA REGIONE E LA GIUNTA REGIONALE

ad intraprendere tutte le azioni necessarie per stanziare con urgenza risorse congrue al fine di contrastare la povertà, potenziare i servizi sociali e cercare di contenere le difficoltà organizzative che i comuni si trovano ad affrontare per l'ondata di richieste di aiuto da parte dei cittadini;

ad attivarsi presso il Governo per richiedere una proroga del Reddito di Cittadinanza e il finanziamento del Fondo Povertà.

